Anno XXXI Venerdì 27 Decembre 1878 N. 302.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE FINANZE E IL MINISTERO

La *Libertà*, la quale aveva accolto il nuovo Ministero con simpatia, e gli aveva persino augurato due o tre anni di vita, oggi scrive quanto segue, in un articolo intitolato: *Facciamo i conti*:

C' è davvero un punto del discorso fatto ieri dall' on. Depretis alla Camera, che non possiamo in ogni modo mandarlo giù: la dichiarazione che il Ministero considera come un debito d' onore di difendere davanti al Senato la legge sulla tassa del macinato, già approvata dalla Camera dei deputati.

Quando il presidente del Consiglio pronunziò queste parole ci sentimmo, come suol dirsi, cascare le braccia, e ci persuademmo, non senza rammarico, che, anche non avendone il desiderio, bisogna fino dai primi giorni combattere il Ministero.

Lo abbiamo detto più d' una volta, ed oggi lo ripetiamo: insister nell' idea di voler fare approvare una legge che diminuisca considerevolmente una delle principali entrate dello Stato, equivale, non già a preferire questo piuttosto che quell' indirizzo di Governo, bensì equivale a voler illudere le popolazioni, addormentate con un narcotico in guisa, che si sveglino poi in mezzo ad atroci spasimi.

Questa dolorosa verità era già palese nel luglio di quest' anno; adesso ha acquistato la certezza inesorabile delle cifre. Basta a convincersene, esaminare l' ultima relazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* sulle riscossioni fatte durante quest' anno a tutto novembre, e paragonarle con le previsioni del bilancio definitivo. Si vede pur troppo, come già abbiamo detto, che si è riscosso molto meno di quello che si era preveduto, e che, per conseguenza, si chiuderanno i conti con un disavanzo considerevole.

Il lettore abbia la bontà di seguire attentamente, non le idee (giacchè esse sono sempre discutibili), ma le cifre che porremo sotto i suoi occhi, e che, giova ripeterlo, desumiamo da atti ufficiali.

Per la tassa sugli affari si era preveduto di incassare 141 milioni; a tutto novembre se ne sono incassati 122. Aggiungiamone 12 (e sono troppi!) pel mese di dicembre, saranno 134. Ne mancano dunque 7 per raggiungere la previsione.

Pei dazii di confine si dovevano riscuotere 116 milioni. A tutto novembre se ne sono riscossi 97. Mettiamone per largheggiare altri 11 per il mese corrente, saranno 108. Ne mancheranno dunque altri 8.

Il lotto doveva produrre un' entrata lorda di 72 milioni. A tutto novembre ne ha dati 61. Mettiamone altri 7 per dicembre; ne mancheranno sempre 4.

I tabacchi getteranno anch' essi 8 milioni di meno, e forse un paio di milioni di meno getterà il dazio consumo. Sicchè dunque, 7 per la tassa sugli affari, 8 per le dogane, 4 pel lotto, 8 per i tabacchi, fanno già 27 milioni di meno che si riscoteranno dentro quest' anno.

E non basta ancora; giacchè pur troppo, come abbiamo dimostrato con la scorta della Relazione Saracco, avemmo spese maggiori per le garanzie dovute alle Società ferroviarie, le quali, durante questo anno, incassarono meno di quello che si era previsto.

Insomma, *il bilancio del* 1878, *si chiuderà con un disavanzo*, a dir poco, di 30 *milioni*.

È impossibile che tutto questo il Depretis non lo sappia, che non lo sappia il Magliani: giacchè queste cifre non le caviamo mica dal nostro cervello, ma dall' ultimo conto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, paragonato col bilancio preventivo di definitiva previsione approvato dal Parlamento.

Dinanzi ad una situazione finanziaria così miseranda, insistere per l'approvazione di una legge che ferisce a morte una delle principali imposte dello Stato, è un atto o di madornale insipienza o di malafede politica.

La *Libertà*, dopo aver constatato che non ha mai combattuto con acrimonia i Ministeri di sinistra, scrive:

Dove si prenderanno i 35 milioni che mancano per quest' anno a raggiungere le entrate sulle quali erasi fatto assegnamento, ma che non furono riscosse? Dove si prenderebbero i 50 e più che mancherebbero qualora per *salvar il partito*, si andasse innanzi col progetto di ridurre fino da ora il macinato?

Bisognerebbe essere addirittura ciechi per non vedere dove conduce la via per la quale questi signori ministri si sono messi.

Per oggi si andrà innanzi con degli espedienti, con dei sotterfugi, si cercherà di coprire la magagna con qualche pasticcio, poi verrà il giorno del *Redde rationem*, ed allora non vi sarà più che una sola uscita onorevole: *Nuove tasse*.

Or noi protestiamo con tutta l' energia di una convinzione profonda e sincera contro questa insidia tesa ai contribuenti. Oggi si lusingano con vane speranze per colpirli domani con nuovi aggravii; oggi si fa loro balenare dinanzi agli occhi l'abolizione della tassa del macinato, e domani bisognerà assolutamente, inesorabilmente aggravare su loro la mano. In altre parole, non si fa altro che apparecchiare all' Italia un periodo angoscioso, simile a quello che traversammo dal 1867 al 1873.

Se ciò sia onesto, lo giudichino i lettori. Per parte nostra, reagiremo con tutta l' energia contro un sistema così fatale per la massa dei cittadini.

E preghiamo tutti i nostri colleghi di fare altrettanto. Lasciamo da parte le personalità, abbandoniamo le lotte infeconde contro teorie sempre discutibili e concentriamo tutta la nostra attenzione su questa grossa questione finanziaria alla quale collegasi lo sviluppo del commercio, dell' industria, dell' agricoltura, insomma di tutta la vita della nazione.

Siamo minoranza, è verissimo, e non possiamo quindi dare al Governo l' indirizzo che reputeremo migliore; ma anche come minoranza, possiamo e dobbiamo mettere in guardia le popolazioni, affinchè esse sieno avvisate dei mali che, se non si cambia strada, sopporteranno. Diciamoglielo adunque chiaro e tondo; *Badate che le tasse che oggi si vogliono abolire, non si aboliranno che facendo dei debiti; badate che questi debiti bisognerà pagarli, e che non si pagheranno altrimenti che con nuove tasse.*

Relazione della Giunta
sul Bilancio 1879

(*Cont. vedi N. di ieri*)

A questo proposito Voi ricorderete che, in seguito ad alcuni dissensi insorti, essendosi dovuto sciogliere il Corpo dei Pompieri, il medesimo, non senza grandi sforzi, finalmente venne ricostituito, lasciando in disparte quegli elementi che tenevano indisciplinato il corpo, o che potevansi ritenere la causa del malumore.

Altri Regolamenti sono già sottoposti o si sottoporranno quanto prima alla Vostra approvazione, quali quello di Belle Arti, sul Liceo Musicale, sulla Biblioteca, e sul Museo: Istituti questi che vennero in omaggio ad una Vostra deliberazione concentrati, come altri di natura analoga, presso la Divisione Municipale di istruzione: non che sul Cimitero, onde regolarne meglio il servizio, oltre le modificazioni che a noi parve utile di arrecare al Regolamento sull' Ornato.

In quanto alla Tassa di Famiglia, di cui Voi avete per quest' anno sospesa l'applicazione, la Giunta Vi presenta apposito progetto per una nuova classificazione dei contribuenti più equa e più ragionevole, accompagnata da alcune disposizioni regolamentarie e da quelle considerazioni che potranno ritenersi opportune anche in ordine ad altre tasse.

Molte e molte sarebbero ancora le deliberazioni, che noi dovremmo mettervi sott'occhio per compiere la promessa nostra rassegna; concedete però che noi ci limitiamo ad indicarvi ancora le principali.

E primieramente per accennare alle ultime più salienti adottate dal Consiglio, è d'uopo rammentare che anche il Comune di Ferrara non si è esentato dal concorrere con una vistosa somma per l' invio di operai all' Esposizione di Parigi; che ha intitolato due strade principali della Città a quei due personaggi eminenti che sono Garibaldi e Mazzini; e che finalmente si è ricomposto in seguito al R. Decreto del Luglio scorso la nuova Amministrazione dell'Ospedale, la quale potrà arrecare a quell' Istituto radicali riforme ed economie, in guisa da rendere meno sensibile l'aggravio che pesa sul Comune.

E qui anzi non è fuor di luogo l'accennare che in seguito a concerti presi coll' Amministrazione prefata si sono già date le occorrenti disposizioni per limitare il rilascio dei Certificati di miserabilità per ammissione all' Ospedale, e delle ricette pei medicinali ai poveri, onde così diminuire le degenze in quell' Istituto, e le spese che ne sono la necessaria conseguenza.

Riandando ora le varie altre disposizioni prese dalla Giunta, non è forse inutile l' accennarvi ancora che essa ha creduto di prendere dei provvedimenti per l' andamento più pronto e più proficuo degli Uffici Comunali, gettando l' idea di una Cassa di previdenza a favore degli impiegati colla promessa del concorso morale e materiale del Comune: di assicurare altri fabbricati di pertinenza del Municipio per evitare danni nella possibile eventualità d' incendio; di nominare una Commissione per la formazione dello Stato Patrimoniale del Comune: d' incaricare apposite persone legali per l' esame e riferimento o per la possibile conciliazione delle antiche vertenze tuttora in corso o giacenti da lunga data, fra le quali alcune già sono sottoposte alle Vostre deliberazioni, come le pendenze Muratori, Benedetti e quella colla Società del Gaz; di procurare, per mezzo dell' Ufficio di Polizia Municipale, un accordo coi Pristinaj, onde trovar il modo di assicurare alla popolazione, insieme al migliore confezionamento del pane, anche il prezzo relativo più mite ed in rapporto a quello della farina e del frumento; non che di completare la Commissione che fra non molto dovrà riferirvi sui lavori che possono occorrere al Comune, e sui mezzi di farvi fronte.

Anzi a questo proposito si è già dovuta occupare la Giunta stessa di varie domande presentatele all' oggetto di studiare il modo di fornire alla Città l'acqua potabile necessaria, e che pur troppo è per noi un imperioso bisogno, cosicchè la Commissione non mancherà, quando abbia tutti gli elementi necessari, di farvi anche le sue proposte a questo scopo.

Per assicurare la maggiore prontezza nelle piccole ed ordinarie riparazioni occorrenti alle strade, fogne, fabbriche e si-

mili, la Giunta Vi ha già presentato una proposta, che Voi approvaste, per la istituzione di quattro stradini di Quartiere incaricati dell'esecuzione dei necessari lavori ad economia; la Giunta poi crede necessaria a questo scopo anche la nomina di Capi strada onorarj per la Città, a cui venga conferta la sorveglianza della polizia, dell'ornato ecc. non che la istituzione a suo tempo di nove capi stradini al forese, onde dirigere e sorvegliare la manutenzione delle Strade Comunali in sostituzione degli attuali custodi stradali.

Non ha poi anche mancato di fare pratiche presso la Società del Gaz per ottenere, in Relazione al rapporto della Vostra Commissione, un miglioramento nel sistema attuale d'illuminazione, che pur troppo finora è assai difettoso, pratiche che non sono per anco esaurite; come ha creduto bene di prescrivere che, nell'intento di ottenere un'economia per l'amministrazione, e per non perpetuare in favore soltanto di alcuni fornitori il beneficio delle provviste e delle opere occorrenti al Comune che si fanno ad economia, debbano esperimentarsi apposite licitazioni private tanto presso l'Ufficio Tecnico, quanto presso l'Economato, allorchè le provviste o le opere stesse superino una data somma, stabilendo pure di prendere li necessari provvedimenti onde trovar modo di diminuire le spese di cancelleria rivolgendosi all'occorrenza ad altri fornitori.

E finalmente in omaggio ad una Vostra antica deliberazione che collocava a riposo i due attuali portieri, i quali rimanevano tuttavia in servizio col soldo di lire 360 annue caduno, oltre la pensione, ha disposto per la pubblicazione del concorso al posto unico di portiere da Voi instituito, concorso che venne non ha guari chiuso mediante la nomina di Bergamini Achille, il quale riunisce tutti i requisiti necessari per disimpegnare lodevolmente il servizio che gli è stato conferto, e che dovrà assumere al principio del prossimo anno.

In quanto al personale degli Uffici, la Giunta non mancherà di rispondere in seduta privata sulle richieste che le potranno essere rivolte, accennando fin d'ora essere assolutamente necessaria la riforma ed il migliore organamento dell'Ufficio tecnico, onde impedire che, come spesso avviene, l'Ufficio stesso abbia ad esporre la Amministrazione ad opere addizionali di grande importanza, e le quali finiscono per far sparire completamente non solo il vantaggio che si va ricavando dalle aste aumentando di gran lunga l'importare delle stesse perizie, ciò che avviene il più delle volte senza ottenere la preventiva autorizzazione; dichiarandovi infine che in quanto all'Economato la Giunta ha disposto, perchè esso sia sottratto a quella specie di indipendenza, di cui ora per una consuetudine invalsa e senza alcuna ragione fruisce per essere annesso di fatto, come lo è già di diritto, alla Divisione di Ragioneria, e sotto la dipendenza di quell'Assessore che vi potrà essere delegato dal Sindaco, e ciò come avviene e come è prescritto per tutti gli altri Uffici Comunali.

E anche qui torna conto l'accennare che quanto prima sarà compiuto il registro di Matricola di tutto il personale stipendiato e salariato, e che il Regolamento organico e disciplinare degli Uffici, a cui si sta attendendo di gran lena da appositi incaricati, potrà essere fra non molto sottoposto alla Vostra approvazione.

Per compiere questa nostra rivista è ancora mestieri l'accennare quanto venne di più importante compiuto dagli Uffici interni Municipali.

E lasciando in disparte gli Uffici di Ragioneria e di Stato Civile, perchè nulla da essi è stato compiuto all'infuori delle attribuzioni ordinarie, che meriti di essere specialmente segnalato, faremo notare che in quanto a quello del Dazio esso ebbe ad occuparsi in modo speciale di alcune incombenze straordinarie, quali sono ad esempio l'applicazione della nuova tariffa daziaria che andò in vigore col 1 Agosto scorso; la proposta alla Società Ferroviaria dell'Alta Italia per il collocamento di un Ufficio daziario alla Stazione, che speriamo possa essere quanto prima assecondata; i provvedimenti presi in ordine alla introduzione delle mandrie pascolanti sulle mura della Città onde evitare le frodi che ne potrebbero derivare; l'eccitamento dato al personale daziario per una maggiore vigilanza sulla introduzione in Città di generi che possono credersi soggetti a dazio: la proposta delle nuove Pese a bilico per le quattro Porte della Città, che Voi già approvaste; e finalmente l'istanza fatta al Governo perchè provveda alle riparazioni necessarie attorno ai locali di sua proprietà e dove sono collocati gli Uffici Daziari, ommettendo di fornirvi altri dettagli, perchè quanto prima Vi terremo informati a parte dell'andamento ordinario di quell'amministrazione.

(Continua).

Notizie Italiane

ROMA 25 — È morto il cardinale Fabio Maria Asquini, segretario dei Brevi apostolici e Gran cancelliere degli Ordini equestri pontifici.

Era nato in Fagagna (Udine) il 14 agosto 1802; fu creato cardinale da Gregorio XVI e pubblicato nel Concistoro del 21 aprile 1845.

Era protettore di molte Congregazioni e Confraternite, e dell'Accademia teologica.

I suoi funerali saranno celebrati, sabato 28 corrente, nella chiesa di Santa Maria in Vallicella, alle ore 10 ant.

— Ieri mattina fu aperto il Testamento del cardinale Asquini. Il defunto cardinale ha destinato quasi tutti i suoi beni ad opere di beneficenza.

Il Defunto aveva 30 mila franchi all'anno di *piatto* cardinalizio e 10 mila come segretario dei *Brevi*.

— Il *Giornale Ufficiale* conferma la nomina del generale Milon a segretario generale nel ministero della guerra.

— Baccarini ex ministro dei lavori pubblici fu reintegrato nel grado di ispettore civile e membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

— Il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia deliberò di indirizzare una circolare a tutte le Camere di Commercio d'Italia invitandole ad indicare i produttori delle materie occorrenti alle ferrovie, a fine di servirsi in tutto, se possibile dell'industria nazionale.

Notizie Estere

FRANCIA — A Chapèllemoche nel dipartimento dell'Orne si ruppe il ghiaccio in uno stagno e 48 fanciulli che stavano sdrucciolando, rimasero annegati.

SVEZIA E NORVEGIA — Telegrafano da Stoccolma al *Gaulois*:

La improvvisa successione di grossi fallimenti ha prodotto un panico generale, ed una massa di depositanti si è precipitata in fretta sui principali Istituti di credito per ritirare i fondi che avevano loro affidati. A fine di evitare una nuova catastrofe, che avrebbe avuto le più gravi conseguenze, il Re ha aperto un credito ragguardevole sulla sua cassetta privata alla Banca minacciata.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 5 Novembre

1. Determina di provvedere alcuni mobili per l'ufficio del R. Provveditore agli Studi.

2. Nomina il collega avv. conte Giustiniani a rappresentarla nelle aste che avranno luogo nei giorni 6 e 7 corrente in surrogazione del collega avv. cav. Fiorani momentaneamente assente, conservando a questi la rappresentanza nella stipula- zione dei relativi contratti.

3. Delibera di acquistare 40 copie del poemetto del sig. dott. Barbi-Cinti, nell'intendimento di concorrere così alle spese di stampa del medesimo.

4. Accetta definitivamente di stabilire con la Cassa di risparmio di Cento il contratto d'affitto pel nuovo alloggio di quel Sottoprefetto.

5. Conviene nel prezzo d'acquisto di una casa in Comacchio per quella stazione dei R. Carabinieri, mantenendo ferma la ragione del frutto proposto sul prezzo da pagarsi entro quattro o cinque anni, ed invita il proprietario a produrre i documenti comprovanti la proprietà e la libertà dello stabile d'acquistarsi.

6. Acconsente di cedere al prezzo convenuto diversi arredi sacri appartenenti alla cappella del soppresso Istituto dei sordo-muti.

7. Ordina all'ufficio tecnico la pronta esecuzione di alcune piccole riparazioni a diverse caserme dei R. Carabinieri, per altre ordina allo stesso ufficio di presentare lo scandaglio della spesa, infine invita i proprietari a far eseguire quelle che sono di loro spettanza.

8. Aderisce di concorrere con L. 250 e tutt'al più con L. 300 nella spesa occorrente per la riparazione ed adattamento del locale di caserma dei R. Carabinieri in Massafiscaglia da eseguirsi dal locatore.

9. Approva il collaudo del lavoro di escavazione ed allargamento del Cavo provinciale, Canalino di Cento e Poatello, ed ordina il pagamento del saldo all'appaltatore.

10. Autorizza l'Ingegner primario a provvedere di una nuova stufa l'ufficio degli Ingegneri.

11. Incarica il Consigliere provinciale sig. Pasquali a fare il collaudo del lavoro di riparazione eseguito in due tratti della strada di Comacchio.

12. Acconsente di prorogare per un altro triennio il contratto stipulato con il sig. Soldati per lo sgombro delle nevi da tutte le strade provinciali.

13. Ordina il pagamento di un secondo acconto all'appaltatore sig. Norsa per la ghiaja fornita per la manutenzione della strada del II. riparto.

14. Propone al Comune di Ferrara di dividere a metà la spesa occorsa nel 1871 per la manutenzione straordinaria della strada di Baura, ritenuta a carico del Comune la spesa della manutenzione ordinaria.

15. Incarica il collega sig. conte cav. Gulinelli a trattare col rappresentante del Comune di Molinella, dandogli ampia facoltà di definire la vertenza con esso esistente pel passo sul Reno al Traghetto.

16. Accetta di ricevere ora dal Comune di Lugo il pagamento di una quarta parte del debito che professa verso quest'Amministrazione, interessandolo a soddisfare il rimanente in due anzichè in tre annualità come quel Consiglio Comunale ha proposto.

17. Respinge la proposta di transazione fatta dal prof. sig. Antonio Solimani per la lite da esso intentata alla Provincia.

18. Ordina infine altri mandati che con quelli sopra accennati formano la somma di L. 30239. 20.

Seduta del giorno 11 Novembre

1. Nomina una Commissione con incarico di concertare e definitivamente stabilire insieme all'ingegner primario i lavori che sono ancora da farsi per rendere stabile e sicura la derivazione d'acqua dal Panaro.

2. Limita la spesa per la collocazione delle stuoje nei locali dell'ufficio della Sottoprefettura di Cento a L. 2. 50 per ogni ambiente, non potendo ammettere la fatta domanda.

3. Incarica l'ufficio tecnico di effettuare in unione dello ingegnere comunale di Crespino col concorso di perito calafatto di loro scelta la stima del passo natante sul Po di fronte a Crespino stesso.

4. Accetta il concorso promesso dal proprietario della caserma dei R. Carabinieri in Copparo nella spesa delle riparazioni in essa domandate, e ordina all'ufficio tecnico la loro pronta esecuzione.

5. Non può accordare il chiesto esonero di tassa scolastica ad un alunno dell'Istituto tecnico, raccomandando anzi alla Giunta di vigilanza di non permettere allo stesso di far parte della scolaresca, se non soddisfa quanto deve tanto per quota arretrata quanto per l'anno scolastico in corso.

6. Accetta la giustificazione del Custode che era stato richiamato all'ordine e determina di non dar altro seguito all'ammonizione.

7. Determina di rinnovare per il solo anno 1879 i contratti di manutenzione delle strade tuttora ciottolate con gli attuali appaltatori, in vista della consigliare deliberazione di commutarle anch'esse a ghiaja.

8. Autorizza l'ingegnere primario a nominare in via provvisoria a cantoniere Antolini Antonio.

9. Concede al Comune di Bondeno i chiesti 4 o 5 metri di pietrisco.

10. Ordina il rilascio di vari mandati per la somma di L. 20421. 56.

Seduta del giorno 18 Novembre

1. Delibera d'inviare a S. M. Umberto I. telegramma manifestante la più viva indignazione ed il profondo orrore pel nefando attentato insieme al più sentito giubilo per aver sfuggito il tremendo pericolo, facendosi interprete degli eguali sentimenti dell'intera Provincia.

2. Altro telegramma delibera d'indirizzare al Presidente del Consiglio per l'importante parte avuta nella salvezza di Sua Maestà, esprimendogli la più viva compiacenza pel pericolo personale scampato.

3. Invita il proprietario dello stabile che serve di abitazione al sig. Sottoprefetto di Comacchio di fare sollecitamente eseguire le riparazioni occorrenti al tetto, avvertendolo che, scorsi dieci giorni senza risultato, si faranno eseguire da questo ufficio, rifacendosi della spesa su la pensione d'affitto.

4. Autorizza il sig. Sottoprefetto di Cento di far praticare ai mobili di quell'ufficio le piccole riparazioni domandate.

5. Accorda al maestro elementare sig. Piovani Pietro il chiesto supplemento di sussidio a quello assegnatogli dal Governo per poter recarsi a Torino a quella scuola normale di ginnastica.

6. Autorizza l'Ingegnere primario a stabilire un cottimo per il lavoro di copertura di uno scolo d'acqua putrida nella caserma dei R. Carabinieri in Pontelagoscuro.

7. Approva la proposta dell'Ingegnere primario di pagare gl'indennizzi del mese di Ottobre dovuti agli Ingegneri in parte col fondo di riserva stradale, non essendo sufficente l'avanzo dell'apposito fondo in bilancio, e l'autorizza a fare altrettanto per gl'indennizzi che saranno dovuti nei mesi di Novembre corrente e Decembre.

8. Delibera di ritirare dalla Cassa di risparmio alla scadenza il deposito in essa esistente per versare la somma nella Cassa provinciale, onde far fronte agli impegni

esistenti, incaricando dell' operazione il Contabile d' ufficio.

9. Accorda all' appaltatore sig. Zoli la chiesta proroga di 12 giorni per compiere la commutazione a ghiaja di un tratto di strada di Copparo.

10. Si dichiara favorevole alla domanda del Zoli stesso di avere l' impresa della commutazione anche delle traverse ciottolate di Coccanile e Cologna, quando acconsenta al ribasso del 10 per 100 sull' intero prezzo dello scandaglio presentato dall' ufficio tecnico.

11. Autorizza l' Ufficio tecnico ad acquistare un battello e della corda da consegnare all' Ufficio di pubblica sicurezza pel servizio di salvataggio in caso di disgrazia nella fossa del Castello.

12. Ordina la spedizione di diversi mandati per l' importo di Lire 1224. 10.

Seduta del giorno 25 Novembre

1. Accorda al Rettore di S. Bianca di costruire un accesso dalla strada di Casumaro ad un nuovo oratorio.

2. Ordina all' Ufficio tecnico di provvedere la straordinaria fornitura di M. C. 100 di ghiaia per le strade del centese.

3. Interessa la Giunta di vigilanza sopra l' Istituto tecnico di interdire l' accesso alle scuole a quegli alunni che il 15 Decembre p. v. non avranno soddisfatte le tasse dovute.

4. Invita il proprietario del locale che serve pei R. Carabinieri nella Villa di S. Martino a far vuotare il cesso, e determina di prorogare al S. Michele 1879 il contratto di affitto del locale stesso.

5. Determina di trasmettere al Municipio di Ferrara il verbale della consegna fattagli del palazzo Schifanoja, e di pregarlo di accettare in dono diversi oggetti pregievoli già appartenenti al museo del soppresso Istituto sordo-muti.

6. Assegna un nuovo termine di tre giorni al Comune di Comacchio per dar mano alle riparazioni occorrenti a quella traversa, scorsi i quali senza risultato, si farà luogo senz' altro avviso alla loro esecuzione d' ufficio, rivalendosi per la spesa su le quote convenute per la manutenzione della traversa stessa.

7. Interessa il Comune di Bondeno a far eseguire alla traversa di quel paese alcuni lavori indicati dall' Ufficio tecnico dopo i quali si eseguirà il pagamento della stabilita quota di sua manutenzione.

8. Determina di accordare al sig. Menegatti la privativa per un decennio dell' espurgo dei pozzi neri appartenenti a quest' Amministrazione affatto gratuito, abbonando anche quanto era stato convenuto di pagargli per le spese murarie e licenza per gli espurghi fin qui eseguiti.

9. Accorda al sig. Zoli la commutazione a ghiaia delle traverse ciottolate di Coccanile e Cologna, ed incarica il Collega Deputato sig. avv. cav. Fiorani per la stipulazione del relativo contratto.

10. Conviene col Municipio di Ferrara di limitare ad un terzo la spesa ad esso attribuibile per la manutenzione della strada di Baura nel 1871, assumendo gli altri due terzi a carico provinciale.

11. Approva il collaudo delle grosse riparazioni eseguite nella casa Cantoniera in Cavallara ed ordina il pagamento di saldo all' appaltatore.

12. Ordina poi lo stacco di altri mandati che con quello ascendono a L. 8931. 32.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale terrà seduta questa sera alle otto e domani al tocco, per continuare la trattazione del Bilancio e degli altri oggetti già all' ordine del giorno.

A questi, vennero aggiunti i seguenti che debbono però considerarsi di primo invito:

1. Proposta di alcuni Consiglieri di conferire la Cittadinanza ferrarese all' Illustre Cittadino Avvocato Benedetto Cairoli.

2. Nomina di una Maestra e di un Maestro di terza classe elementare.

3. Surrogazione del prof. Jachelli nella carica di Membro dell' Amministrazione dell' Ospedale.

4. Proposta di acquisto della casa ex Corti ora signori Fratelli Sani per uso degli uffici e delle scuole di Pontelagoscuro.

E l'esercizio provvisorio del Bilancio??

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Domani 28 corrente la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1. Deliberare le disposizioni da prendersi per la imminente apertura della Borsa ufficiale in questa Città.

2. Assegnazione di annuo sussidio richiesto dall' Onorevole Comizio Agrario di questa Città per essere in grado di estendere la sua sfera d' azione a beneficio della locale Agricoltura.

3. Concorso di spesa pel mantenimento degli Asili infantili di Borgo. S. Luca invocato da quella benemerita Presidenza.

4. Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Per il 9 Gennaio. — Aderendo alla patriottica iniziativa del Comitato degli studenti Universitarj, intervenivano ieri numerosi i rappresentanti delle varie associazioni all'adunanza convocata nella sala della Società Operaia.

Venne stabilito di effettuare una solenne commemorazione civile il giorno del mestissimo anniversario.

Per il desiderio espresso dallo stesso Comitato vennero ad esso aggregati alcuni cittadini che furono nominati nelle persone delli signori Avogli conte Alessandro, Boldrini avv. Giovanni, Cavalieri avv. cav. Adolfo, Droghetti cav. Augusto, Fiaschi march. Carlo, Turbiglio avv. prof. Giorgio, i quali provvederanno assieme, all' esecuzione della commemorazione progettata.

In seguito a proposta del sig. avv. Zuffi venne seduta stante aperta una pubblica sottoscrizione per le occorrenti spese. Essa raccolse sino da ora numerose oblazioni. Queste, e le altre che perverranno, saranno da noi pubblicate.

Resoconto finanziario dell' Esperimento che ha avuto luogo Domenica 22 Dicembre 1878 a beneficio dei danneggiati dalla Bomba di Firenze e dall' inondazione della Bormida.

Entrata

Biglietti venduti da L. 1 N. 271	L. 271
Biglietti venduti da Cent. 50 » 4	» 2
Offerte	
R. Prefetto	» 10
Nell' atrio del Palazzo Schifanoja fu rinvenuta	» 1
Totale Incasso	L. 284

Uscita

Preavvisi, avvisi, programmi, biglietti e numeri	L. 52. —
Affissione	» 9. 50
Suonatori fuori Istituto	» 40. —
Coristi N. 13	» 26. —
Copiatura di musica	» 3. —
Trasporto pianoforti	» 20. —
A Rasori per accordatura dei medesimi	» 6. —
Trasporto Timpani	» 4. —
Al Bidello dell' Istituto	» 8. —
Nolo di N. 340 sedie, una tenda; riordinamento della sala, servizio, ed applicazione dei numeri alle sedie	» 31. —
Registro	» 4. 80
Istanza alla Questura	» 5. 20
Istanza al Municipio per ottenere la sala	» —. 60
A Macellani per mezzo di trasporto	» 6. —
A Palmer Custode del Palazzo Schifanoja	» 2. —
Facher ed altro	» 2. 20
Totale Spesa	L. 216. 30

Epilogo

Entrata	L. 284. —
Uscita	» 216. 30
Rimane al Comitato la somma di	L. 67. 70
Delle quali ai feriti di Firenze	» 20. 70
Agli inondati della Bormida	» 47. —
Tornano	L. 67. 70

IL COMITATO

Manfredo Benetti - Ercole Folegatti - Alfonso Borgatti - Bolognesi Francesco - Michele Wirtz - Antonio Finotti - G. Monti.

Notizie Musicali. — Abbiamo ricevuto da Venezia il seguente telegramma:

« Esito stupendo *Re Lahore*. Molti applausi sinfonia, finale primo. Bissati Romanza baritono, preludio quint' atto. Teatro affollatissimo. Maggi, direttore concertatore egregio, plauditissimo. »

Il Calligrafo delle ricamatrici ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno. — È uscito il n. 4 del 2° anno. Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa L. 1 20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent., per le spese postali.

Dirigersi a G. Beccari — Bologna.

Osservazioni Meteorologiche

24 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.* min.* - 4°, 8 C
Alt. med. mm. 763, 80	» mass.* - 1°, 0 »
Umidità media: 91,° 7	Vento dom. ONO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Sereno Nebbia,

25 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.* min.* - 9°, 9. C
Alt. med. mm. 771, 10	» mass.* - 3, 1. «
Umidità media: 91°, 5	Vento dom. ONO.

Stato del cielo
Sereno, Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Dicembre ore 12 min. 4 sec. 10

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Vienna 25.* — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli in data 24: Parlasi del prossimo ritiro del granvisir, che sarebbe rimpiazzato da Said pascià.

La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado, che il governo incaricò Kristic di confutare l' asserzione della Porta riguardo alla violazione della frontiera a Vranja.

Calcutta 22. — Il vapore *Malabar* della società Rubattino è partito per Napoli e Genova.

Parigi 24. — Stasera fu offerto a Gambetta un banchetto dai viaggiatori di commercio. Vi assistevano 230 persone. Gambetta terminò il discorso dicendo: Non dobbiamo occuparci che del fare la repubblica francese; non vogliamo fare l' esportazione delle nostre teorie, non siamo incaricati di pensare e e d' agire pel resto del mondo, facciamo un governo modello, che non rassomigli ad alcun governo precedente; un governo che stia bene ai francesi e soltanto per essi.

Parigi 25. — Nella catastrofe del *Byzantin* furono salvati 18 uomini dell' equipaggio e 103 viaggiatori.

Londra 26. — Lo *Standard* ha da Copenaghen che un individuo fu arrestato per minaccie di uccidere il re.

Il *Daily News* ha da Serraievo: Le autorità ricevettero lettere minacciose dei capi maomettani dichiaranti di voler riunire 40,000 combattenti per riprendere Serraievo.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la Commissione della Rumelia

prese in prestito dalla Banca ottomana 200,000 sterline per soccorrere le popolazioni agricole.

Il *Times* ha da Vienna che Suleyman Pascià fu graziato.

Confermasi che Keredine sarà surrogato da Said-Pascià.

Madrid 26. — La Corte suprema condannò Moncasi a morte.

Roma 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina Marazio segretario generale del ministero delle finanze.

Il *Diritto* dice che ieri fu consegnato a Cairoli il gran cordone della Legion d' Onore con lettera cortesissima di Waddington, con cui gli annunzia che Mac-Mahon volle dargli un attestato di simpatia per la parte presa alla salvezza di S. M. il Re.

Il dividendo del secondo semestre della Banca di Francia è fissato a fr. 50.

L' Univers annunzia che il principe ereditario d' Astria è fidanzato colla principessa Matilde nipote del re di Sassonia.